



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO IV

Roma, **15 GIU. 2010**

Prot. N. 0052729

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e
per il Bilancio
Viale Trastevere, 76/A
00153 Roma

e p. c. Alle Ragionerie Territoriali dello Stato
Loro Sedi

OGGETTO: Compenso revisori dei conti ambiti scolastici.

Sono pervenute allo scrivente numerose segnalazioni da parte di revisori dei conti nominati in rappresentanza di questo Ministero presso le Istituzioni scolastiche, con le quali viene lamentata la mancata corresponsione, da parte degli Istituti Scolastici capofila degli ambiti territoriali scolastici, dei compensi relativi all'attività di revisione svolta nell'anno 2009 e dei relativi rimborsi delle spese di missione, con la motivazione che per tali esigenze codesto Ministero non avrebbe disposto assegnazioni di fondi.

Ciò premesso, si chiede di voler adottare ogni opportuna iniziativa affinché venga chiarito alle citate Istituzioni scolastiche capofila che le risorse necessarie al pagamento delle spese di cui trattasi sono da ritenere ricomprese nell'assegnazione finanziaria che codesta Direzione Generale dispone annualmente nei confronti delle scuole interessate.

Sull'argomento, peraltro, va tenuto conto che nell'allegato 1 al "Comunicato 22 febbraio 2010" concernente "indicazioni operative sulla predisposizione del programma annuale per l'esercizio finanziario 2010" codesto Ministero ha evidenziato che "il compenso dovuto ai revisori

dei conti deve essere impegnato all'inizio dell'esercizio finanziario" e che devono essere rese indisponibili le somme che si ritengono occorrenti a titolo di rimborso spese ai revisori.

Inoltre, giova precisare che detto compenso ai revisori dei conti non ha natura di spesa discrezionale, essendo connesso all'espletamento di una funzione di controllo prevista dalla vigente normativa.

Si resta in attesa di conoscere il seguito che codesta Amministrazione riterrà di dare alla presente trattazione.



Il Ragioniere Generale dello Stato

